



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**AUTORITA' DI BACINO REGIONALE  
COMITATO ISTITUZIONALE**

**DELIBERAZIONE N. 4 DEL 15.03.2023**

**Oggetto: Attività di cui alla deliberazione n. 1 del 21.01.2016 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino: Programmazione risorse idriche annualità 2023 – Pre-assegnazioni al comparto irriguo.**

L'anno duemila ventitré, addì 15 del mese di marzo, a seguito di apposita convocazione del 7 marzo 2023, prot. 961, e successivo aggiornamento prot. n. 2657 del 14.03.2023, si è riunito, in modalità videoconferenza, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			<b>Presenza</b>
<b>Christian Solinas</b>	Presidente della Regione Sardegna	Presidente	
<b>Pierluigi Saiu</b>	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	<b>VCF</b>
<b>Marco Porcu</b>	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente	<b>VCF</b>
<b>Valeria Satta</b>	Assessore Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente	VCF
<b>Anita Pili</b>	Assessore Regionale dell'Industria	Componente	VCF
<b>Costantino Tidu</b>	Rappresentante delle Province	Componente	
<b>Giuseppe Porcheddu</b>	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente	VCF
<b>Anton Pietro Stangoni</b>	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	VCF

Su delega del Presidente, protocollo n. 953 del 7 marzo 2023, assume la Presidenza l'Assessore dei Lavori Pubblici Pierluigi Saiu.

E' presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Ing. Antonio Sanna.



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.4

DEL 15.03.2023

## IL PRESIDENTE

**CONSTATATA** la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c. 2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

## II COMITATO ISTITUZIONALE

**ATTESO CHE** la Segreteria Tecnica ha effettuato le necessarie e previste attività istruttorie sull'argomento in oggetto, di cui agli allegati A e B alla presente deliberazione;

**VISTI:**

- la Direttiva CE 23 ottobre 2000, n. 60, recante "Quadro per l'azione comunitaria in materia di acque", in particolare l'articolo 4 comma 6 della suddetta direttiva;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- l'art. 64 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, il quale, al comma 1, lettera g), individua il distretto idrografico della Sardegna, comprendente i bacini idrografici che ne fanno parte;
- la Legge Regionale 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici";
- il D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, convertito con la legge 27 febbraio 2009, n. 13, recante "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 25 del 31 gennaio 2017, recante "approvazione del secondo Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico della Sardegna";



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.4

DEL 15.03.2023

PREMESSO CHE:

- la materia della tutela della corretta utilizzazione delle risorse idriche costituisce uno degli oggetti della pianificazione di bacino attualmente disciplinata dagli articoli 65 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la pianificazione di bacino in tale materia è finalizzata al perseguimento di obiettivi di qualità ambientale delle risorse idriche presenti nell'ambito territoriale di riferimento, comportante la razionale utilizzazione delle risorse idriche superficiali e profonde che deve comunque garantire in condizioni ordinarie che l'insieme delle derivazioni non pregiudichi il minimo deflusso vitale negli alvei sottesi. Per tali finalità è necessario programmare, in condizioni ordinarie e in condizioni di crisi idrica, l'utilizzazione delle risorse idriche, attuale e futura, distinguendole per tipologia di impiego e quantità;
- la nuova disciplina legislativa, in particolare, ha ridefinito il quadro degli strumenti di Piano nel settore della tutela delle risorse idriche, introducendo come principale unità territoriale per la gestione dei bacini idrografici, i Distretti idrografici e prevedendo (in recepimento dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE) la redazione di un Piano di Gestione del Distretto Idrografico, definito come lo strumento mediante il quale sono pianificate e programmate le norme d'uso finalizzate alla tutela ed alla corretta utilizzazione delle acque sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio del Distretto idrografico interessato;
- con la Deliberazione n. 16 del 21 dicembre 2021 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna ha adottato il riesame e aggiornamento del Piano di Gestione del distretto idrografico della Sardegna, relativo al terzo ciclo di pianificazione 2021-2027, ai fini del successivo iter di approvazione ai sensi dell'articolo 66 del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 19/2006;
- il bilancio idrico è lo strumento finalizzato ad assicurare l'equilibrio tra le disponibilità di risorse reperibili o attivabili in un'area di riferimento ed i fabbisogni per i diversi usi, nel rispetto dei citati criteri ed obiettivi stabiliti dalla legge. Ai sensi della vigente normativa, nel Piano di Tutela delle Acque (PTA) devono essere inserite misure volte ad assicurare il mantenimento dell'equilibrio del bilancio idrico come definito dall'Autorità di Bacino, assicurando al tempo stesso il rispetto del deflusso necessario



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.4

DEL 15.03.2023

alla vita negli alvei sottesi (Deflusso Ecologico – E-Flow; Deflusso Minimo Vitale - DMV);

- la citata Direttiva n. 2000/60/CE prevede che, in determinate ipotesi, il deterioramento temporaneo dello stato del corpo idrico non dà luogo a violazioni delle prescrizioni contenute nella Direttiva medesima purché detto deterioramento sia dovuto a circostanze naturali o di forza maggiore eccezionali e ragionevolmente imprevedibili e purché ricorrano le condizioni indicate nell'ambito dell'articolo 4, paragrafo 6. Tra le circostanze indicate dalla norma in esame, figurano, in particolare, le siccità prolungate;
- la suddetta disposizione comunitaria è stata integralmente recepita dall'art. 77, comma 10 del D.Lgs. n. 152/2006;
- in particolare, al comma 6 dell'articolo 4, recepito nella normativa nazionale dal comma 10 dell'articolo 77 della parte Terza del D.Lgs. 152/2006, la Direttiva prevede la possibilità di deterioramento temporaneo dello stato del corpo idrico dovuto a circostanze naturali o di forza maggiore eccezionali e ragionevolmente imprevedibili, in particolare alluvioni violente e siccità prolungate, senza che ciò comporti una violazione degli obblighi della Direttiva, a condizione che siano rispettate tutte le seguenti condizioni:
  - a) è fatto tutto il possibile per impedire un ulteriore deterioramento dello stato e per non compromettere il raggiungimento degli obiettivi della direttiva in altri corpi idrici non interessati da dette circostanze;
  - b) il piano di gestione del bacino idrografico deve prevedere espressamente le situazioni in cui possono essere dichiarate dette circostanze ragionevolmente imprevedibili o eccezionali, anche adottando gli indicatori appropriati;
  - c) le misure da adottare quando si verificano tali circostanze eccezionali sono contemplate nel programma di misure del piano di gestione e non compromettono il ripristino della qualità del corpo idrico una volta superate le circostanze in questione;
  - d) gli effetti delle circostanze eccezionali o imprevedibili sono sottoposti a un riesame annuale ed è fatto tutto il possibile per ripristinare nel corpo idrico, non appena ciò sia ragionevolmente fattibile, lo stato precedente agli effetti di tali circostanze;



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.4

DEL 15.03.2023

- e) una sintesi degli effetti delle circostanze e delle misure adottate o da adottare a norma delle lettere a) e d) deve essere inserita nel successivo aggiornamento del piano di gestione del bacino idrografico;
- nel citato Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna e nel citato secondo riesame e aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna ai sensi della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque), è indicato, quale strumento operativo di analisi della situazione delle riserve idriche necessarie all'approvvigionamento idrico dei diversi settori di utenza della Sardegna, *il Sistema Informativo di Monitoraggio e preallarme della siccità: Sistema Informativo web (<http://www.sardegnaedoc.it/invasi/>)* che permette la visualizzazione della situazione dei serbatoi artificiali del Sistema Idrico Multisetoriale della Sardegna ed i relativi indicatori di stato per il monitoraggio e il preallarme della siccità, curato dalla Direzione generale Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna - Servizio Tutela e gestione delle risorse idriche;
- fra le misure previste dal citato "Riesame e Aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna ai sensi della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque)" è stata inserita quella per cui la Regione Sardegna, anche al fine di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici per perseguire l'obiettivo della tutela dell'ambiente e il soddisfacimento equilibrato, continuo ed equo delle esigenze idriche con acqua di qualità adeguata, attua una "gestione del sistema di prelievi e rilasci" dai corpi idrici per gli utilizzi civili, irrigui, industriali, idroelettrici, etc., anche attraverso la riduzione, in via definitiva e/o temporanea, dei volumi concessi, privilegiando gli utilizzi potabili e in secondo luogo irrigui, nonché tutelando i soggetti socialmente ed economicamente svantaggiati;
- l'art.167 (Usi agricoli delle acque) del D.Lgs. n. 152/2006 recita:
- *"1. Nei periodi di siccità e comunque nei casi di scarsità di risorse idriche, durante i quali si procede alla regolazione delle derivazioni in atto, deve essere assicurata, dopo il consumo umano, la priorità dell'uso agricolo ivi compresa l'attività di acquacoltura di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 102.*



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.4

DEL 15.03.2023

- *2. Nell'ipotesi in cui, ai sensi dell'articolo 145, comma 3, si proceda alla regolazione delle derivazioni, l'amministrazione competente, sentiti i soggetti titolari delle concessioni di derivazione, assume i relativi provvedimenti."*
- l'art. 168 (Utilizzazione delle acque destinate ad uso idroelettrico) del D. Lgs. n. 152/2006 recita:
  - *"1. Tenuto conto dei principi di cui alla parte terza del presente decreto e del piano energetico nazionale, nonché degli indirizzi per gli usi plurimi delle risorse idriche, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro delle attività produttive, sentite le Autorità di bacino, nonché le regioni e le province autonome, disciplina, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la corrispondente riduzione del canone di concessione:*
    - *a) la produzione al fine della cessione di acqua dissalata conseguita nei cicli di produzione delle centrali elettriche costiere;*
    - *b) l'utilizzazione dell'acqua invasata a scopi idroelettrici per fronteggiare situazioni di emergenza idrica;*
    - *c) la difesa e la bonifica per la salvaguardia della quantità e della qualità delle acque dei serbatoi ad uso idroelettrico.";*
  - sulla base delle speciali competenze, la Regione Autonoma della Sardegna, il cui Statuto, approvato con Legge Costituzionale 26 febbraio 1948 n. 3, prevede all'articolo 3 lettera l) che la Regione ha potestà legislativa in materia di "esercizio dei diritti demaniali della Regione sulle acque pubbliche", ha previsto nella L.R. n. 19/2006 al comma 3 dell'art. 11 (Disposizioni concernenti l'utilizzazione delle risorse idriche):
  - *"3. L'Agenzia regionale per le risorse idriche, con l'obiettivo di assicurare l'equilibrio del bilancio idrico nel rispetto delle priorità di cui al Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e tenendo conto delle idroesigenze, delle disponibilità della risorsa, del minimo deflusso vitale, della salvaguardia delle falde e delle destinazioni d'uso compatibili con le relative caratteristiche qualitative e quantitative, propone alla Regione prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative di tutti i titoli di utilizzazione di acque pubbliche,*



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.4

DEL 15.03.2023

*senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.”*

CONSIDERATO CHE:

- la deliberazione n.1 del 21.01.2016 del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino “Attività unitaria conoscitiva e di monitoraggio del bilancio idrico volta alla gestione delle crisi idriche a seguito degli eventi siccitosi nel distretto idrografico della Sardegna. Istituzione della cabina di regia”, al fine di garantire una procedura unitaria e coordinata di monitoraggio, controllo e previsione delle disponibilità e delle utilizzazioni idriche del bacino, in sintesi il controllo del bilancio idrico, e nella predisposizione di quadri conoscitivi e conseguenti scenari di programmazione delle risorse idriche, ha costituito una “Cabina di regia per il controllo del bilancio idrico” coordinata dall’Autorità di bacino e composta da ENAS, dall’Ente di Governo dell’Ambito della Sardegna, da Abbanoa SpA, dai Consorzi di Bonifica, da ENEL SpA, dal Gestore della rete di Trasmissione Nazionale (TERNA), dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche, dalle Direzioni generali della RAS competenti per le problematiche trattate, dalla Direzione regionale della Protezione Civile, dall’ARPAS e da AGRIS e LAORE;
- la deliberazione del Comitato Istituzionale sopra citata ha istituito un Comitato Tecnico le cui funzioni di Segreteria sono state affidate alla Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna - Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità;
- il citato “Riesame e Aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna” fa proprie le attività della “Cabina di regia” con l’obiettivo di gestire il rischio della siccità anche prima del manifestarsi di eventi estremi di siccità e scarsità idrica;
- gli scarsi apporti meteorici che hanno caratterizzato la parte terminale dell’anno 2022 che hanno reso necessarie le deliberazioni del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino n. 14 del 22.11.2022 e n. 16 del 27.12.2022 con le quali, per alcune aree del territorio regionale, era stata disposta una riduzione della erogazione al comparto



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.4

DEL 15.03.2023

agro-zootecnico, successivamente riportata alla normalità con deliberazione n. 2 del 02.02.2023 per effetto degli apporti pluviometrici avutisi nel mese di gennaio 2023;

- i dati delle riserve idriche accumulate negli invasi del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale al 28.02.2023 analizzati dal Sistema di monitoraggio e di preallarme della siccità (Allegato A), operativo presso la Direzione generale Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna - Servizio Tutela e gestione delle risorse idriche (strumento previsto dal Piano di Gestione del distretto idrografico della Sardegna), hanno evidenziato un livello di "regime ordinario" per l'intero sistema idrico della Sardegna che, come noto, è caratterizzato da un approvvigionamento pressoché interamente basato sulle risorse accumulate nei serbatoi artificiali (dighe) del sistema multisetoriale regionale.
- al 28.02.2023 erano presenti nel sistema degli invasi 1'387 milioni di metri cubi d'acqua, pari a circa il 76% della capacità complessiva autorizzata. Per quanto riguarda l'indicatore di stato per il monitoraggio ed il preallarme della siccità dell'intera isola relativo allo stesso mese, si registra una condizione di "vigilanza" o "preallerta", con un valore dell'indicatore pari a 0.36;
- i dati delle riserve idriche accumulate sull'invaso di Posada a Maccheronis, per il quale vige il piano di laminazione statica approvato con DGR 23/1 del 09.05.2017, come temporaneamente modificato, relativamente al mese di febbraio 2023, con DGR 4/26 del 16.02.2023, alla data del 28.02.2023 che, analizzati dal Sistema di monitoraggio e di preallarme della siccità sopra citato (Allegato A), hanno evidenziato un "livello di pericolo (allerta)", con valori dell'indicatore pari a 0.24, al quale corrispondono delle misure di seguito riportate: "il livello di erogazione deve essere ridotto in media, secondo le categorie di priorità degli usi, al fine di gestire in modo proattivo l'eventuale persistenza del periodo secco; contestualmente devono essere attivate le previste misure di mitigazione";
- i dati delle riserve idriche accumulate sull'invaso del Cedrino a Pedra 'e Othoni (per il quale vige la regola di gestione approvata con DGR 30/12 del 20.06.2017) alla data del 28.02.2023 che, analizzati dal Sistema di monitoraggio e di preallarme della siccità sopra citato (Allegato A), hanno evidenziato un "livello di pericolo (allerta)", con valori dell'indicatore pari a 0.24, al quale corrispondono delle misure di seguito riportate: "*il livello di erogazione deve essere ridotto in media, secondo le categorie di priorità degli*



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.4

DEL 15.03.2023

*usi, al fine di gestire in modo proattivo l'eventuale persistenza del periodo secco; contestualmente devono essere attivate le previste misure di mitigazione”;*

- il “livello di pericolo” degli indicatori di stato per il monitoraggio e il preallarme della siccità degli invasi di Posada e Cedrino per il mese di febbraio 2023 non è stato determinato dalla scarsità di deflussi, e quindi da un deficit idrologico, ma dall'applicazione dei piani di laminazione e, per quanto concerne l'invaso sul Posada, anche dalla ridotta capacità di invaso derivata dai lavori di sovrizzo in corso;
- all'invaso del Bidighinzu (costantemente alimentato dall'impianto di sollevamento di “Su Tulis”) è allacciata l'utenza irrigua della Valle dei Giunchi (utenza ancora gestita direttamente da ENAS) e che la condotta di adduzione che collega il citato invaso con le aree irrigue presenta valori di perdite importanti dell'ordine del 50% e che i volumi invasati alla data del 28.02.2023 nel sistema Temo-Bidighinzu sono pari a circa 52.95 Mm<sup>3</sup>, di cui circa 8.25 Mm<sup>3</sup> invasati nel lago del Bidighinzu e circa 44.7 Mm<sup>3</sup> invasati nel lago del Temo;
- le scarse riserve idriche accumulate sull'invaso Pattada a Monte Lerno alla data del 28.02.2023, pari a circa 21.3 Mm<sup>3</sup>, corrispondenti al 62% della capacità autorizzata ed a meno del 30% della capacità di progetto a causa della forte limitazione all'invaso gravante su di esso;
- i dati delle riserve idriche accumulate nel Sistema Alto Cixerri, invasi di Punta Gennarta e Medau Zirimilis alla data del 28.02.2023 che, analizzati dal Sistema di monitoraggio e di preallarme della siccità sopra citato (Allegato A), hanno evidenziato un “livello di pericolo (allerta)”, con valori dell'indicatore pari a 0.19, al quale corrispondono delle misure di seguito riportate: *“il livello di erogazione deve essere ridotto in media, secondo le categorie di priorità degli usi, al fine di gestire in modo proattivo l'eventuale persistenza del periodo secco; contestualmente devono essere attivate le previste misure di mitigazione”;*
- i lavori di sistemazione che dovranno essere realizzati nelle strutture di ritenuta del lago di Medau Zirimilis, sebbene avranno avvio nella parte terminale dell'anno 2023, non avranno ripercussioni nelle erogazioni della risorsa idrica nel corso della stagione irrigua del medesimo anno;

RITENUTO CHE:



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.4

DEL 15.03.2023

- in esito allo stato delle riserve idriche accumulate negli invasi regionali del Sistema Idrico Multisetoriale alla data del 28.02.2023, nelle more di un aggiornamento delle informazioni relative alla programmazione irrigua da parte dei Consorzi di Bonifica, sia utile a definire, limitatamente alle utenze del comparto irriguo, una pre-assegnazione dei volumi idrici per l'annualità 2023 (Allegato B), al fine di consentire ai citati Consorzi di Bonifica di poter fare le necessarie valutazioni tecniche nell'accoglimento delle domande degli utenti;
- nel valutare le pre-assegnazioni di cui sopra, sia necessario vincolare cautelativamente, nei vari schemi del SIMR, un volume per gli usi prioritari pari all'ordinario fabbisogno di 12 mesi per gli schemi alimentati da invasi a regolazione annuale e pari all'ordinario fabbisogno di 18 mesi per gli schemi alimentati dagli invasi a regolazione pluriennale;
- sia opportuno, tenuto conto delle scarse risorse disponibili nell'invaso del Bidighinzu, non pre-assegnare, prudenzialmente, volumi idrici per il comprensorio irriguo della Valle dei Giunchi, gestito dall'ENAS;

**VISTO:** l'Allegato B alla presente deliberazione predisposto dal Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità della Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna;

**DATO ATTO CHE:**

- le assegnazioni definitive al comparto irriguo saranno effettuate con successivo provvedimento, congiuntamente alle assegnazioni per i comparti civile e industriale, da assumersi orientativamente entro la metà del prossimo mese di maggio quando gli invasi del SIMR avranno accumulato i deflussi tardo invernali e di inizio primavera;

**ATTESO CHE:**

- sulla base di quanto rappresentato negli Allegati precedentemente richiamati, i volumi idrici di pre-assegnazione per l'annualità 2023 per gli usi irrigui possono essere valutati, per utenza e per sistema idrico, nella misura di cui alla seguente tabella (Tab. 1), dalla quale risulta che per il totale delle utenze irrigue sono disponibili, allo stato attuale 441.50 Mm<sup>3</sup> di cui 429.50 Mm<sup>3</sup> dal Sistema Idrico Multisetoriale



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.4

DEL 15.03.2023

Regionale gestito dall'ENAS e 12 Mm<sup>3</sup> dal sistema di invasi sul Coghinas gestito dall'ENEL;

**Tab. 1 – Volumi di acqua grezza disponibili (pre-assegnazione) per usi irrigui, per l'anno 2023**

UTENZE IRRIGUE	VOLUME DISPONIBILE (PRE-ASSEGNAZIONE) 2023 [Mm <sup>3</sup> ]	SISTEMI IDRICI
C. di B. della Nurra	25.00	Nord Occidentale (Temo <sup>1</sup> -Cuga <sup>2</sup> -Surigheddu) <sup>3</sup>
	6.00	Nord Occidentale (Coghinas: Truncu Reale, La Crucca) <sup>4</sup>
C. di B. del Nord Sardegna	10.00	Nord Occidentale (Alto Coghinas - Monte Lerno <sup>5</sup> )
	7.00	Nord Occidentale (Coghinas <sup>6</sup> - Traversa Donigazza)
	12.00	Nord Occidentale (Coghinas Casteldoria-ENEL)
C. di B. della Gallura	22.00	Liscia
C. di B. dell'Oristanese	160.00	Tirso <sup>7</sup> (Cantoniera-Pranu Antoni-Santa Vittoria) <sup>8</sup>
C. di B. della Sardegna Centrale	12.00	Posada <sup>9</sup>
	14.00	Cedrino <sup>10</sup>
	8.00	Tirso (Taloro Benzone)
C. di B. dell'Ogliastra	14.00	Sud Orientale (Alto Flumendosa-Santa Lucia)
C. di B. della Sardegna Meridionale ex C.B. del Cixerri	4.50	Flumendosa-Campidano-Cixerri (P.ta Gennarta-Medau Zirimilis <sup>11</sup> )
C. di B. della Sardegna Meridionale ex C.B. del Basso Sulcis	10.00	Sulcis (Monte Pranu)
C. di B. della Sardegna Meridionale	130.00	Flumendosa <sup>12</sup> -Campidano-Cixerri <sup>13</sup>
C. di B. della Sardegna Meridionale – O.N.C.	6.00	Flumendosa-Campidano-Cixerri
C. di B. della Sardegna Meridionale – Isili Nord	1.00	Flumendosa-Campidano-Cixerri
<b>Totale Consorzi di Bonifica</b>	<b>441.50</b>	
Comprensorio ENAS Valle Giunchi	-	Nord Occidentale (Invaso Bidighinzu)
<b>TOTALE USO IRRIGUO</b>	<b>441.50</b>	

1 Il sistema è soggetto a Piano di Laminazione statica per l'invaso del Temo a Monteleone Roccadoria.

2 Sul lago del Cuga insiste una limitazione sulla capacità di invaso.

3 A questi volumi si sommano quelli dei reflui affinati del depuratore di Alghero San Marco, valutabili in 2.5-3.0 Mm<sup>3</sup>.

4 Di cui 5 Mm<sup>3</sup> da La Crucca e 1.0 Mm<sup>3</sup> da Truncu Reale.

5 Sul lago di Pattada a Monte Lerno insiste una rilevante limitazione sulla capacità di invaso.

6 L'invaso di Coghinas a Muzzone è soggetto a limitazioni derivanti da Piano di Laminazione statica.

7 Sul lago di Tirso a Cantoniera insiste una rilevante limitazione sulla capacità di invaso.

8 Volume netto all'utenza a cui si devono sommare le perdite del canale sinistra Tirso gestito da ENAS pari a circa 16 Mm<sup>3</sup>.

9 L'invaso di Posada a Maccheronis è soggetto a limitazioni derivanti da Piano di Laminazione statica.

10 L'invaso di Cedrino a Pedra 'e Othoni è soggetto a limitazioni derivanti da Piano di Laminazione statica.

11 Sul lago di Medau Zirimilis insiste una rilevante limitazione sulla capacità di invaso.

12 L'invaso di Flumendosa a Nuraghe Arrubiu è soggetto a limitazioni derivanti da Piano di Laminazione statica.

13 Sul lago del Cixerri a Genna Is Abis insiste una limitazione sulla capacità di invaso.



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.4

DEL 15.03.2023

**DELIBERA**

Art. 1 sono pre-assegnati per l'utilizzo irriguo, per l'annualità 2023, dal Sistema Idrico Multisetoriale Regionale gestito dall'ENAS e dagli invasi gestiti dall'ENEL i volumi di acqua grezza secondo quanto riportato nella seguente Tabella 2

**Tab. 2 – Volumi di acqua grezza pre-assegnati per usi irrigui, per l'anno 2023**

<b>UTENZE IRRIGUE</b>	<b>VOLUME DISPONIBILE (PRE-ASSEGNAZIONE) 2023 [Mm<sup>3</sup>]</b>	<b>SISTEMI IDRICI</b>
C. di B. della Nurra	25.00	Nord Occidentale (Temo-Cuga-Surigheddu)
	6.00	Nord Occidentale (Coghinas: Truncu Reale, La Crucca)
C. di B. del Nord Sardegna	10.00	Nord Occidentale (Alto Coghinas - Monte Lerno)
	7.00	Nord Occidentale (Coghinas - Traversa Donigazza)
	12.00	Nord Occidentale (Coghinas Casteldoria-ENEL)
C. di B. della Gallura	22.00	Liscia
C. di B. dell'Oristanese	160.00	Tirso (Cantoniera-Pranu Antoni-Santa Vittoria)
C. di B. della Sardegna Centrale	12.00	Posada
	14.00	Cedrino
	8.00	Tirso (Taloro Benzone)
C. di B. dell'Ogliastra	14.00	Sud Orientale (Alto Flumendosa-Santa Lucia)
C. di B. della Sardegna Meridionale ex C.B. del Cixerri	4.50	Flumendosa-Campidano-Cixerri (P.ta Gennarta-Medau Zirimilis)
C. di B. della Sardegna Meridionale ex C.B. del Basso Sulcis	10.00	Sulcis (Monte Pranu)
C. di B. della Sardegna Meridionale	130.00	Flumendosa-Campidano-Cixerri
C. di B. della Sardegna Meridionale – O.N.C.	6.00	Flumendosa-Campidano-Cixerri
C. di B. della Sardegna Meridionale – Isili Nord	1.00	Flumendosa-Campidano-Cixerri <sup>5</sup>
<b>Totale Consorzi di Bonifica</b>	<b>441.50</b>	
Comprensorio ENAS Valle Giunchi	-	Nord Occidentale (Invaso Bidighinzu)
<b>TOTALE USO IRRIGUO</b>	<b>441.50</b>	

Art. 2 le assegnazioni definitive delle risorse idriche al comparto irriguo, nonché ai comparti potabile ed industriale, verranno stabilite con specifico provvedimento da adottare, compatibilmente con l'andamento idrologico dei prossimi mesi, entro la metà del mese di maggio 2023.



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.4

DEL 15.03.2023

**Art. 3** a causa dell'esiguità delle risorse presenti nell'invaso del Bidighinzu, in rapporto alla domanda prioritaria allacciata, non è possibile, allo stato attuale, pre-assegnare dei volumi al comprensorio irriguo della Valle dei Giunchi gestito dall'ENAS.

Si da mandato al Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità della Direzione Generale Agenzia regionale del distretto idrografico (DG-ADIS) perché trasmetta la presente Deliberazione unitamente ai relativi allegati ai soggetti interessati dalla stessa.

Gli allegati A e B, unitamente alla presente Deliberazione, saranno pubblicati sul sito Internet dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna e disponibili in forma cartacea presso gli uffici della DG-ADIS in via Mameli 88 - Cagliari.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Segretario Generale**

Antonio Sanna

**Il Presidente delegato del Comitato Istituzionale**

Pierluigi Saiu